



PII 1.17 Monitoraggio fornitori critici SA8000

Rev. 1 del 10.09.2018

Redazione

Certificazioni e Sostenibilità

Verificatore

Lisa Carboni Responsabile Certificazioni e Sostenibilità

Approvatore

Paolo Saccani AD Acque SpA e Acque Servizi

17/10/2018

A. ITER DI APPROVAZIONE

<i>Redazione</i>	<i>Verifica</i>	<i>Approvazione</i>
Ufficio Certificazioni e Sostenibilità	Responsabile Certificazioni e Sostenibilità Lisa Carboni	Amministratore Delegato Acque SpA e Acque Servizi Srl Paolo Saccani
Approvato elettronicamente		

B. CONTROLLO REVISIONI DEL DOCUMENTO

<i>Rev</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Data</i>
1	Integrazione dei requisiti relativi alla norma UNI ISO 37001 Sistemi Anticorruzione. I Suddivisione dei sistemi di gestione integrati per società (eliminate le società Acque Industriali e LeSoluzioni Scarl).	10.09.2018
0	Prima emissione	11.05.2017

C. ITER DI IMPLEMENTAZIONE DEL DOCUMENTO

ENTRATA IN VIGORE UFFICIALE	Data di trasmissione via mail
PUBBLICAZIONE PER LA CONSULTAZIONE E AVVIO GIRO FIRMA	10.09.2018
TEMPI DI IMPLEMENTAZIONE – MESSA A REGIME	1 mese dall' entrata in vigore

D. SINTESI DEL DOCUMENTO

Il presente documento dettaglia le modalità di identificazione e di monitoraggio dei fornitori critici in relazione ai requisiti SA 8000 di Acque SpA e Acque Servizi Srl.

E. INDICE DEL DOCUMENTO

0. COPERTINA DEL DOCUMENTO

- 1. SCOPO**
- 2. CAMPO DI APPLICAZIONE**
- 3. RIFERIMENTI**
- 4. DEFINIZIONI E ACRONIMI**
- 5. RESPONSABILITA'**
- 6. MODALITA' OPERATIVE**

6.1 Identificazione fornitori critici

6.1.1 Informazioni SA 8000

6.2 Criteri di monitoraggio

6.2.1 Monitoraggio Agenzie per l'impiego

- 7. CONTROLLI**
- 8. DISTRIBUZIONE**
- 9. MODULISTICA E REGISTRAZIONI**
- 10. FLUSSI DELLA PROCEDURA**
- 11. SPERIMENTAZIONE PROCEDURA**
- 12. VALUTAZIONE RISCHI DI SISTEMA**
- 13. INDICATORI DI MONITORAGGIO**

1. SCOPO

Scopo del presente documento è dettagliare le modalità di identificazione e di monitoraggio dei fornitori critici di Acque SpA e Acque Servizi Srl. In particolare con il presente documento si intende:

- definire i criteri di significatività per identificare i fornitori critici tra i fornitori attivi;
- definire i criteri di monitoraggio per i fornitori risultati critici.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento è applicabile all'interno di Acque S.p.A e Acque Servizi Srl.

3. RIFERIMENTI

3.1 Schemi di norma

- UNI EN ISO 9001
- UNI EN ISO 14001
- OHSAS 18001
- SA 8000 – Performance Indicator Annex
- UNI CEI EN ISO 50001
- UNI ISO 39001
- Regolamento Europeo EMAS
- UNI CEI EN ISO/IEC 17025
- UNI ISO 37001

3.2 Documenti di sistema direttamente collegati

- Politica Integrata
- Manuale SGI
- Vedi **Mod. 1.1.1 Elenco della documentazione in vigore** aggiornato
- Regolamento per la disciplina dei contratti e degli appalti approvato dal CdA di Acque SpA in data 25/10/2016
- Regolamento dei sistemi di qualificazione di Acque SpA dal 02/11/16

3.3 Riferimenti legislativi

- Vedi **Mod. 1.6.1 Registro prescrizioni legali** aggiornato

4. DEFINIZIONI E ACRONIMI

AD: Amministratore Delegato

D/DT: Direttore/Direttore Tecnico

RCS: Responsabile Certificazioni e sostenibilità

RSPP: Responsabile Servizio di Prevenzione e Protezione

SPT: Social Performance Team

CSE: Coordinatore della Sicurezza in fase di Esecuzione

CTS: Consulente Tecnico per la sicurezza sul lavoro

RdP: Responsabili di Processo *si definiscono responsabili di processo, indipendentemente dai livelli tutti coloro che rispondono di una macro attività al Dirigente di riferimento.*

5. RESPONSABILITA'

Le unità e le posizioni coinvolte nelle attività disciplinate dal presente documento assicurano, ciascuna per quanto di competenza e anche mediante i sistemi informativi utilizzati, la tracciabilità dei dati e delle informazioni e provvedono alla conservazione e archiviazione della documentazione prodotta, cartacea e/o elettronica, in modo da consentire la ricostruzione delle diverse fasi del processo stesso.

Responsabile	Responsabilità e compiti
Presidente SPT	<ol style="list-style-type: none"> 1. La responsabilità dell'applicazione di quanto definito nel presente documento è del Presidente del SPT; 2. definisce i criteri di criticità delle valutazioni SA 8000 rispetto ai fornitori e le condivide con il SPT; 3. definisce inoltre la Politica SA 8000 per i rapporti con le Agenzie per l'impiego.
SPT	<ol style="list-style-type: none"> 1. Provvede all'aggiornamento delle valutazioni SA 8000 in merito alla criticità dei fornitori, pianifica i monitoraggi e gli eventuali audit; 2. analizza i dati degli infortuni e delle NC degli appaltatori e fornitori.
RSPP	Per le aziende in cui non è contrattualizzato il servizio con Ingegnerie Toscane è compito dell'RSPP rendicontare infortuni e rilievi dei fornitori.
Ingegnerie Toscane gruppo CSE/CTS	<ol style="list-style-type: none"> 1. Effettua i sopralluoghi sui fornitori che effettuano lavori e servizi in appalto secondo quanto indicato nella PII 8.3 Gestione delle interferenze; 2. trasmettono annualmente al RCS ed al RSPP il rendiconto dei rilievi e degli infortuni emersi durante i suddetti sopralluoghi.
Settore Acquisiti	Ha il compito di trasmettere al SPT l'elenco dei fornitori attivi per la relativa valutazione comprensivo dei rilievi e delle penali applicate per fornitore.
Ufficio risorse Umane e Formazione	Ha il compito di mantenere un elenco delle Agenzie per l'impiego e gestire i rapporti contrattuali, come previsto dalla norma SA 8000 ed in particolare applicare il Mod. 1.17.3 Politica SA 8000 nei rapporti con le Agenzie per l'impiego .

6. MODALITA' OPERATIVE

6.1 Identificazione fornitori critici

Il SPT, con cadenza triennale, effettua l'identificazione dei fornitori critici. Tale valutazione avviene partendo dall'elenco dei fornitori attivi fornito dal Settore Acquisiti, con un regolare contratto, iscritti o meno all'albo.

Il SPT effettua una valutazione di criticità (BASSA – MEDIA _ ALTA) utilizzando i criteri definiti dal **presidente del SPT** e condivisi con lo stesso SPT.

La criticità del fornitore viene attribuita secondo i seguenti criteri:

1. valutazione dei rischi SA 8000 - valutazione del contesto e dei rischi - analisi della documentazione trasmessa dal fornitore stesso per l'iscrizione all'albo;
2. settore merceologico (sono considerate particolarmente critici i sub-appaltatori e sub - fornitori – le agenzie di lavoro interinale – le cooperative di lavoro);
3. analisi dei dati storici prestazionali del lavoro o servizio svolto ovvero (esempio penali contrattuali, non conformità, episodi occorsi durante rapporti precedenti presso l'azienda stessa, esito dei sopralluoghi etc. informazioni pervenute da fonti ufficiali, le relazioni trasmesse dai responsabili dei contratti al termine del contratto di riferimento);
4. fornitori sui quali comunque l'azienda può intervenire in modo più incisivo e con maggior potere contrattuale.

L'elenco dei fornitori considerati critici è documentato dal SPT sul **Mod. 1.17.1 Fornitori critici SA 8000**.

6.1.1 Informazioni Sa 8000

Le informazioni relative alla SA 8000 applicate in Acque SpA e in Acque Servizi Srl vengono comunicate alla catena dei fornitori tramite la presa visione e accettazione dell'**All. 4 PII 8.3 Protocollo Informativo Integrato** che può avvenire o mediante la firma dello stesso o attraverso la sua accettazione mediante apposita domanda all'interno del sistema di qualifica.

Nel caso in cui il fornitore non intenda sottoscrivere l'impegno a conformarsi alla norma di responsabilità sociale, o fornire informazioni sul rispetto della norma, il SPT sottopone la problematica alla direzione che effettua un'analisi in merito alle motivazioni che hanno determinato il rifiuto da parte del fornitore. Sulla base dell'analisi effettuata la direzione, valuta le decisioni da intraprendere nei confronti del fornitore. Tali decisioni possono comportare le seguenti azioni:

- attivazione di ulteriori azioni mirate alla sensibilizzazione del fornitore sugli aspetti SA 8000 attraverso colloqui, invio di documentazione informativa ecc....;
- eventuale eliminazione del fornitore;
- interruzione dell'iter di valutazione e mantenimento del fornitore nel caso in cui risulti strategico o di difficile sostituzione.

6.2 Criteri di monitoraggio

Il fornitore in base alla criticità attribuita viene sottoposto ai seguenti controlli:

1. fornitore con criticità **bassa**: nessun controllo in corso d'opera;
2. fornitore di **media** criticità: un controllo a campione per il biennio;
3. fornitore di **alta** criticità: controlli a campione continui – segnalati per la pianificazione dei controlli sul campo – controlli affidati ai CSE – CTS.

In base a quanto detto sopra sono comunque da considerarsi:

1. **fornitore con criticità bassa**:
 - fornitori di materiali e fornitori non inseriti nelle categorie successive;
 - liberi professionisti;
 - fornitori indicati nelle categorie successive che sono certificati SA 8000.
2. **fornitore di media criticità**:
 - cooperative di lavoro o servizi di tipo a e di tipo b (soggette ai controlli dei CSE/CTS);
 - imprese di pulizie (soggette ai controlli dei CSE/CTS);
 - agenzie interinali.
3. **fornitore di alta criticità**:
 - imprese edili in appalto - o sub-appalto (soggette ai controlli dei CSE/CTS);
 - imprese impiantistiche in appalto o sub appalto (soggette ai controlli dei CSE/CTS);

In ogni caso tutti coloro che hanno accesso agli impianti, reti o luoghi di lavoro in genere devono essere autorizzati espressamente in base a quanto previsto dalla procedura **PII 8.3 Gestione delle interferenze**.

Tale autorizzazione viene rilasciata solo ed esclusivamente sulla base della verifica dei documenti o dell'esperienza passata rispetto alle attività svolte dal fornitore stesso. Le autorizzazioni all'accesso dei fornitori sono sempre temporanee.

Gli esiti dei controlli, le penali, le NC e le altre informazioni pervenute in merito ai fornitori stessi vengono analizzati in riunione dal SPT per ogni fornitore e ne viene determinato l'eventuale provvedimento da proporre alla Direzione. In base a tale provvedimento il fornitore viene confermato o meno nell'Albo e ne viene eventualmente variata la categoria di rischio.

6.2.1 Monitoraggio Agenzie per l'impiego

L'ufficio Personale e Formazione gestisce i rapporti con le Agenzie per l'impiego e ne mantiene un elenco aggiornato, ne formalizza i contratti che vengono firmati e conservati dalle parti - **Mod. 1.17.2 Elenco Agenzie per l'impiego**.

Con ciascuna Agenzia per l'impiego Acque Spa e Acque Servizi Srl stabiliscono ed applicano una Politica che ne regola i rapporti **Mod. 1.17.3 Politica SA 8000 nei rapporti con le Agenzie per l'impiego**.

7. CONTROLLI

Il controllo sull'applicazione della presente procedura è di competenza del RDSA8000. Ai RdP e a tutto il personale spetta la segnalazione delle anomalie o del mancato rispetto della procedura all'RCS affinché possa provvedere alla modifica della stessa o alla disposizione delle azioni correttive necessarie.

8. DISTRIBUZIONE

1. pubblicazione sulla rete intranet a disposizione di tutto il personale;
2. trasmissione via mail specifica ai soggetti che redigono, approvano, verificano e ratificano come da mascherina iniziale;
3. trasmissione via mail specifica al Social Performance Team e l'Ufficio Acquisti.

9. MODULISTICA E REGISTRAZIONI

Mod. o all.	Titolo	Resp. Compilaz	Resp. e tempi conservazione
1.17.1	Fornitori critici SA 8000	SPT	SPT - 5 anni
1.17.2	Elenco Agenzie per l'impiego	Ufficio Risorse Umane e Formazione	Ufficio Risorse Umane e Formazione - 5 anni
1.17.3	Politica SA 8000 nei rapporti con le Agenzie per l'impiego	RDSA8000	Ufficio Risorse Umane e Formazione - in versione in vigore

10. FLUSSI DELLA PROCEDURA

Non sono previsti flussi

11. SPERIMENTAZIONE PROCEDURA

Non è previsto un periodo di sperimentazione

12. VALUTAZIONE RISCHI DI SISTEMA

	Rischi strategici di Gruppo accorpatis per la comunicazione	Rischi
1	Perdita/mancato rinnovo della concessione.	
2	Rischio di Modifiche sostanziali del quadro regolatorio - rischio di inadeguatezza della struttura	
3	Rischio di Caduta reputazionale - mancata trasparenza	X
4	Rischio Economico finanziario - rischio di perdite economiche	X
5	Gestione inadeguata outsourcing e fornitori - mancata trasparenza	X
6	Rischio di sanzioni in ottemperanza di prescrizioni legislative e autorizzative e contrattuali.	
7	Rischio di minore livello di servizio utente.	X
8	Rischio di inefficienza gestione impianti e reti.	X
9	Rischi di inadeguatezza sistemi informatici.	
10	Rischio di mancata efficienza per la realizzazione del piano d'ambito.	
11	Rischio di avere personale non adeguato e non formato	
12	Rischio di subire eventi meteorici eccezionali e di inquinamento ambientale (compreso l'impatto sulla viabilità).	
13	Sicurezza e salute sul lavoro per i lavoratori (compreso il rischio stradale per gli stessi lavoratori che effettuano la loro attività su strada)	
14	Corruzione	X
15	Privacy	X

13. INDICATORI DI MONITORAGGIO

	INDICATORI	FORMULA DI CALCOLO
1	GRI 102-9 Catena di fornitura	Come definite dai GRI standard 2016
2	GRI 204-1 Rendicontare la percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali in relazione alle sedi operative più significative	Come definite dai GRI standard 2016
3	GRI 308-1 Percentuale di nuovi fornitori monitorati sull'uso di criteri ambientali	Come definite dai GRI standard 2016